



AZIONE
CATTOLICA
OTRANTO

Prendi il largo

**LINEE PROGRAMMATICHE
2024/2025**





Linee Programmatiche diocesane 2024-2025

Prendi il largo

Icona biblica: Lc 5,1-11

¹Mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, ²vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. ³Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca. ⁴Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: "Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca". ⁵Simone rispose: "Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti". ⁶Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. ⁷Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare. ⁸Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: "Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore". ⁹Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; ¹⁰così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedeo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: "Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini". ¹¹E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

INTRODUZIONE

Il verbo che accompagna l'anno associativo 2024/25 è **Fidarsi**; associato all'icona biblica "**Prendi il largo**" ci svela suggestioni utili ad orientare l'impegno associativo verso traguardi colmi di frutti, anche in presenza di difficoltà e scoraggiamenti.

Gesù chiede a tutti noi, come a Pietro, sfiduciato per la pesca infruttuosa durante tutta la notte, di prendere il largo e di gettare le reti per la pesca. La **fiducia nella Parola**, ne siamo certi, porterà abbondanza di doni e ricchezza associativa.

Il cammino che ci attende in questo triennio, come **Pellegrini di Speranza**, è una vera e propria missione che ci invita a riflettere sull'importanza di restare saldi nella nostra fede e nella nostra speranza. L'immagine evocata dal Santo Padre ci ricorda che ci troviamo in un periodo di grande cambiamento e che la risposta a questo cambiamento risiede nella nostra capacità di abbracciare Cristo, che è sempre fonte di rinnovamento e di coraggio.

Come soci di Ac, il nostro compito è quello di tracciare nuove vie, percorsi di speranza che possano accogliere tutti, affinché ogni persona possa ritrovare in sé la forza di intraprendere il proprio cammino spirituale. La dimensione del **Giubileo** assume speciale rilevanza in questo contesto, offrendoci un'opportunità unica per un'autentica conversione e rinnovamento interiore, destinata a coinvolgere tutti.

La prossima **canonizzazione del Beato Pier Giorgio Frassati** ci offre due importanti insegnamenti. Il primo è l'invito a rispondere giorno dopo giorno alla nostra vocazione alla santità, un percorso personale e comunitario di crescita spirituale. Il secondo è la necessità di riscoprire il valore della fiducia, sia in Dio che nei nostri fratelli, sottolineando come la nostra vita di fede debba sempre poggiare su relazioni autentiche e di mutua condivisione.

In questo triennio, dunque, siamo chiamati a farci portatori di speranza, a vivere una fede vibrante e a creare legami che ci uniscano in un cammino comune verso il bene, nella certezza che insieme, sostenendoci e cercando Cristo, possiamo affrontare le **sfide del nostro tempo** con determinazione e gioia.

1. PERSONE E COMUNITÀ

*La ricchezza più grande dell'Ac sono le persone*¹. La forza della nostra associazione risiede nell'interesse gratuito e sincero per la vita di ogni persona: siamo profondamente convinti che ogni storia ha qualcosa da dirci, che è il Signore stesso a parlarci attraverso gli incontri che diventano fraternità, condivisione di vita. Per questo, dentro alle nostre comunità ecclesiali e civili, ci sentiamo chiamati a far crescere la **cultura dell'abbraccio**, come ci ha chiesto Papa Francesco nell'incontro nazionale del 25 aprile scorso, *la cultura dell'incontro e del dialogo, riconoscendo la vita associativa come spazio di fraternità che cresce in modo generoso e gratuito nella comunità, prendendosi cura della vita di tutti, sentendo la vita degli altri che si fa spazio in noi secondo la misura di un'autentica carità evangelica*².

Questo desiderio di accompagnare la vita di ogni persona si concretizza nell'impegno per e nei movimenti d'ambiente (**MSAC e MLAC**), occasioni per incontrare e sostenere "la vita ordinaria" delle persone, e nell'attenzione verso coloro che affrontano la complessa fase dei passaggi da una fascia di età all'altra e verso chi attraversa un periodo delicato della propria vita, qualsiasi esso sia. In particolare, vogliamo **prenderci cura dei giovani e degli adulti – giovani** che spesso sono lontani per motivi di studio o di lavoro: sarebbe auspicabile pensare insieme a loro nuove strade e modalità di incontro, affinché continuino a sentirsi accompagnati dall'associazione. Parallelamente vogliamo generare nuove relazioni con le **famiglie**: con quelle dei ragazzi dell'Acr e dei giovanissimi, che restano sulla soglia delle nostre chiese, e con le giovani famiglie che vivono un tempo nuovo della loro vita e che, sebbene presenti in forme e modi diversi, rappresentano una risorsa importante di cui prendersi cura. Così come metteremo a frutto la riflessione avviata dal Consiglio diocesano nell'ultimo quadriennio verso la promozione della dimensione internazionale dell'Ac attraverso il progetto "**Verso una nuova Alba...nia**", con il quale intendiamo avviare processi di interscambio con le realtà vicine al nostro territorio per crescere come comunità che hanno a cuore la fraternità.

Piste di riflessione

- Come promuovere la cultura dell'abbraccio nelle nostre realtà ecclesiali e civili?
- Come possiamo prenderci cura delle famiglie?
- In che modo contribuiamo ad accompagnare anche coloro che si spostano per motivi di studio e di lavoro? Come l'associazione può sperimentare pratiche creative per valorizzare i percorsi di formazione per le persone in mobilità?

2. COMUNIONE E RESPONSABILITÀ

La vita associativa si configura sempre più come un intreccio affascinante di percorsi in cui sperimentare l'ascolto reciproco e il discernimento comunitario al fine di valorizzare e unire tutti i punti di vista, nei Consigli e tra i soci. Siamo quindi chiamati a impegnarci per **coltivare e promuovere** una cultura della corresponsabilità che, a partire dalla nostra associazione, si estenda a livello sociale, civile ed ecclesiale.

Negli ultimi anni, in linea con le indicazioni di Papa Francesco, l'associazione ha scelto di orientarsi verso la "**cultura dell'alleanza**". È fondamentale, pertanto, continuare a sviluppare reti locali per affrontare insieme alle altre realtà ecclesiali e sociali le sfide dei nostri territori, offrendo una testimonianza autentica e luminosa della carità. L'Azione cattolica diocesana promuove attivamente la collaborazione con le varie strutture della Curia diocesana, quali l'Ufficio per la Pastorale Giovanile e l'Ufficio per la Pastorale Sociale, del Lavoro e Migranti, e collabora in modo attivo con la Caritas diocesana e il Progetto Policoro.

Lo sforzo da fare è impegnarsi a mantenere uno **sguardo aperto sulla realtà** e a dare il nostro contributo per un cambiamento positivo.

In questa prospettiva, uno spazio ed un ruolo sempre più costruttivo deve essere quello dei movimenti di ambiente interni all'Ac, **MSAC e MLAC**. Essi hanno l'obiettivo di formare e sostenere l'azione missionaria a cui noi soci siamo chiamati ogni giorno a partire dall'attenzione verso la **sicurezza negli ambienti di lavoro e scelte di sostenibilità nelle scuole**.

¹ AZIONE CATTOLICA ITALIANA, *Testimoni di tutte le cose da Lui compiute*, documento XVIII assemblea nazionale, 25 -28 aprile 2024.

² AZIONE CATTOLICA ITALIANA, *Voi stessi date loro da mangiare*, Orientamenti per il triennio 2024-2027.

Il legame tra comunione e responsabilità ci ricorda che questo impegno non è solo un fatto individuale, ma rappresenta **un modo di vivere** la Chiesa e il mondo.

Piste di riflessione

- Quali strategie intendiamo riscoprire o implementare per sostenerci reciprocamente nella responsabilità? In che forma si concretizzano queste buone prassi?
- Come possiamo valorizzare la corresponsabilità come approccio quotidiano nei nostri percorsi formativi diocesani/parrocchiali rivolti a ragazzi, giovani e adulti?
- Quali approcci concreti possiamo adottare per reinterpretare le sfide da una prospettiva spirituale? In che forma si manifestano queste buone prassi?

3. FORMAZIONE E CULTURA

Una delle caratteristiche che troppo spesso sottovalutiamo dell'Ac è la forza generativa non solo nel cammino di fede del socio, ma nella sua vita tutta: scuola, lavoro, università, casa sono palestre in cui praticare la partecipazione attiva, il dialogo, l'ascolto, l'inclusione e il lavoro di squadra.

La formazione stessa dell'associazione ci insegna questo, in maniera trasversale e continua.

"Formazione", infatti, non va intesa solo ed esclusivamente come la possibilità di aggiornarsi e imparare il **COME** fare qualcosa, ma è soprattutto il **COSA** fare: è ciò che accompagna chiunque ad abitare le proprie domande di vita, è ciò che permette di interrogare la realtà per moltiplicare i punti di vista e trovare definizioni e scelte condivise.

Quanto, nelle nostre programmazioni annuali, ci lasciamo guidare a **scelte consapevoli e generative** della vita di ciascuno? Basterebbe poco: è la stessa docile azione dello Spirito che ci rende consapevoli di non essere soli e di essere liberi nel nostro percorso, beneducendo il nostro tempo.

Inoltre, la **formazione diventa cultura** se riesce a intuire e leggere con profondità le domande delle persone e, grazie ad un discernimento guidato dalla Parola, è capace di condividere degli strumenti concreti e accessibili, utili a cercare delle risposte ai bisogni effettivi del territorio³.

La parola stessa, cultura, è un'eco dell'antico latino *colere*, cioè *coltivare*. E fare cultura in Ac significa, perciò, agire affinché ogni persona, anche lontana dalla vita associativa, possa trovare nelle nostre proposte strumenti culturali che contribuiscano a crescere come individui. Solo così potremo rendere il nostro battesimo un atto di **responsabilità sociale**.

Piste di riflessione

- In quali ambiti sociali l'Ac può dare, nel pratico, un contributo significativo?
- Quanto la cultura della democrazia guida le nostre formazioni e programmazioni?
- Dedichiamo il giusto tempo alla formazione dei responsabili e degli educatori?

4. SPIRITUALITA' E SINODALITA'

Il **cammino sinodale** che sta coinvolgendo la Chiesa intera ha sollecitato anche la nostra associazione a rivisitare il proprio stile che, ancor prima di tradursi in gesti e azioni, richiede un discernimento riflessivo e uno sguardo curioso e amorevole verso l'Altro.

Con questa consapevolezza la Presidenza diocesana si è fatta prossima ai Consigli parrocchiali e ai soci tutti per fotografare il qui e ora e per costruire insieme una visione. I Settori e l'Articolazione continueranno nel **lavoro sinergico con i Responsabili parrocchiali** per esaminare i bisogni, valorizzare le buone prassi associative e individuare azioni ed iniziative per il raggiungimento degli obiettivi triennali e/o annuali.

Per continuare a rispondere al bisogno di spiritualità si darà seguito **alle varie esperienze di carattere spirituale** dei Settori e dell'Articolazione da vivere quale tempo fecondo dedicato all'ascolto e alla meditazione della Parola.

³ Francesco, *Evangelii Gaudium*, n. 61.

Il tempo della preghiera richiama adulti, giovani e piccoli alla scoperta e riscoperta del dialogo continuo, personale e comunitario con il Signore. Riteniamo fondamentale coltivare la preparazione e il discernimento personale e di gruppo per orientare al meglio le decisioni e le attività associative, attraverso la **conversazione spirituale**. Come Presidenza e Consiglio vogliamo impegnarci ad adottare la conversazione spirituale come stile di confronto costruttivo ed ispirato nelle riunioni associative e rivolgiamo l'invito a fare altrettanto ai Consigli parrocchiali, unitamente ai presbiteri.

Piste di riflessione

- Quali luoghi richiedono la nostra presenza associativa per rappresentare il Vangelo incarnato?
- Quali strategie sinodali introduciamo per camminare insieme dietro al Signore, verso la gente, sotto la guida dello Spirito Santo?
- Prima del "fare", quanto tempo dedichiamo alla preghiera?



"Non temere: d'ora in poi sarai pescatore di uomini"

CALENDARIO ASSOCIATIVO 2024-2025

DATA	INIZIATIVA	
21/09/2024	Assemblea diocesana	Iniziativa unitaria
28/09/2024	Incontro sul testo dell'anno	Settore Adulti: Responsabili e Animatori
09/10/2024	Mandato diocesano	ACR: Educatori
13/10/2024	Festa del Ciao	ACR
18/10/2024	Oktoberfest	MSAC
25/10/2024	Laboratori di Speranza	Settore Giovani
28/10/2024	La Parola illumina	Settore Adulti
6/11/2024	Incontro di formazione <i>Chiamati a far crescere: la bellezza del prendersi cura</i>	ACR: Responsabili/Educatori
25/11/2024	La Parola illumina	Settore Adulti
29/11/2024	Laboratori di Speranza	Settore Giovani
14/12/2024	Ritiro di Avvento	ACR: 3° media, Responsabili e Educatori
20/12/2024	Ritiro di Avvento	Settore giovani
26/01/2025	Festa della Pace	Iniziativa unitaria
Febbraio data da definire	Seminario di formazione etico-sociale	MLAC
12/02/2025	Incontro di formazione <i>Crederci nell'umano per avere fiducia nei ragazzi e nelle ragazze</i>	ACR: Responsabili/Educatori
24/02/2025	La Parola illumina	Settore Adulti
28/02/2025	Laboratori di Speranza	Settore Giovani
12/03/2025	Incontro di formazione <i>Né adulti né pari: il potenziale educativo e trasformativo dei giovani educatori</i>	ACR: Responsabili/Educatori
24/03/2025	La Parola illumina	Settore Adulti
28/03/2025	Laboratori di Speranza	Settore Giovani
29/03/2025	Ritiro di Quaresima	ACR: 3° media, Responsabili e Educatori
09/04/2025	Incontro di formazione <i>Le domande che accompagnano la vita</i>	ACR: Responsabili/Educatori

10/04/2025	Ritiro di Quaresima SG con Pastorale Giovanile	Settore Giovani
14/04/2025	Pasqua del lavoro	MLAC
14/05/2025	Incontro di formazione <i>Conoscere l'Assistente di Ac</i>	ACR: Responsabili/Educatori
22-24/05/2025	Esercizi spirituali	Settore Adulti
23/05/2025	Laboratori di Speranza	Settore Giovani
13/06/2025	Laboratori di Speranza	Settore Giovani e MSAC
14/06/2025	Giornata della Fraternità	Settore Adulti e MLAC
18-21/07/2025	Campo diocesano	ACR
28/07- 03/08/2025	Giubileo Giovani e Campo dei campi	Settore Giovani
22/08/2025	Iniziativa estiva	Settore Giovani
22/08/2025	Festa del Passaggio	Settore Giovani e ACR
30-31/08/2025	Weekend unitario	Iniziativa unitaria

Le presenti Linee programmatiche sono state approvate nella seduta del Consiglio diocesano convocato presso il Centro diocesano a Morigino il 19 settembre 2025.

Prendi il cargò



azionecattolicaotranto



Azione Cattolica Otranto